

Rapporto

numero	data	Dipartimento
4639 R	5 giugno 1997	FINANZE E ECONOMIA

**della Commissione speciale delle bonifiche fondiarie
sul messaggio 14 maggio 1997 concernente l'approvazione del preventivo di spesa della seconda tappa dei lavori di adeguamento delle misurazioni catastali alle nuove norme federali e lo stanziamento di un credito di fr. 5'385'000.--**

Questo credito si riallaccia a quanto già spiegato nel rapporto sul messaggio no. 4395 del 22 marzo 1995.

La base legale che regola i criteri con cui devono essere eseguite le misurazioni catastali è la nuova ordinanza tecnica federale (DTEMU) sulla misurazione ufficiale del 18 novembre 1992.

Tale ordinanza impone l'adeguamento di tutte le misurazioni catastali già in vigore secondo le nuove direttive denominate con il termine MU93. Il 24 giugno 1995 il Consiglio di Stato ha emanato un decreto esecutivo per adattare la base legale vigente alle nuove normative federali.

Come già illustrato nel rapporto no. 4395 R, si tratta di trasporre tutti i dati su un supporto informatico per ottemperare alle esigenze dei vari utilizzatori. In quel messaggio era stato sottoposto al Gran Consiglio un concetto e un programma di realizzazione a tappe basato su delle priorità legate alle aree in cui si stanno eseguendo grossi progetti come il comprensorio AlpTransit, le aree del PTL e le aree urbane. Queste priorità tenevano conto nel limite del possibile anche della situazione finanziaria del Cantone e dei comuni.

La prima tappa che concerne il comprensorio Alptransit è quasi terminata.

La presente richiesta di credito concerne la seconda tappa, che interessa 35 comuni in buona parte facenti parte dell'area urbana e toccati da grosse opere o progetti come il Piano dei trasporti del Locarnese e del Luganese. Vi sono pure alcuni comuni dell'area rurale: per questi, dovendo aggiornare la misurazione, si tratta di partire secondo le nuove direttive.

L'area interessata copre 12'835 ettari ossia circa il 5% della superficie cantonale da misurare.

Tutti i comuni hanno dato il loro accordo a questa operazione e parecchi tecnici che operano in questi comprensori attendono con una certa urgenza i nuovi dati onde poter operare su basi cartografiche informatizzate: ciò permetterà un notevole risparmio di costi e un lavoro più celere di aggiornamento e adattamento dei vari piani.

Va ricordato che il procedimento tecnico che è stato scelto non rappresenta ancora il prodotto finale della MU come la vorrebbe la Confederazione, ma si tratta innanzitutto di dotarsi di una base di dati sufficiente a soddisfare tutte le applicazioni tecniche e la tenuta

del Registro fondiario, sostituendo l'attuale base cartografica. Questa scelta permette infatti di giungere abbastanza rapidamente ad avere una copertura di buona parte e, se possibile, di tutto il territorio cantonale in tempo utile senza compromettere l'ulteriore lavoro di completazione. Il messaggio ricorda che una tale semplificazione è stata indicata e viene consigliata dalla stessa Confederazione. Infatti, optando invece per un lavoro completo, i tempi di attuazione sarebbero più lenti senza parlare dei costi. Inoltre si arrischierebbe di essere superati dai tempi poiché i vari operatori tecnici (progettisti, pianificatori, aziende di servizio, ...) sarebbero costretti a fare capo a proprie basi di dati sicuramente meno precise e oggetto di doppioni poco coordinati il cui maggior costo andrebbe alla fine a carico dell'utenza e dei comuni.

PREVENTIVO DI SPESA

Il lavoro si suddivide in due operazioni principali:

- il rinnovamento dei punti fissi fr. 1'967'000.--
- la digitalizzazione provvisoria fr. 3'418'000.--

Per i punti fissi si chiede una maggiore partecipazione dei comuni (48,1%), mentre la digitalizzazione viene sostenuta per il 50% dal Cantone.

Complessivamente si ha la seguente ripartizione del finanziamento:

Operazione	Totale	Confederazione	Cantone	Comuni
Punti fissi	1'967'000.--	540'000.--	481'000.--	946'000.--
Digitalizzazione	3'418'000.--	718'000.--	1'709'000.--	991'000.--
Totale	5'385'000.--	1'258'000.--	2'190'000.--	1'937'000.--
in %	100%	23.4%	40.7%	35.9%

La procedura d'appalto prevede dei lotti di comuni contigui come raccomandato dalla Confederazione: ciò implica che è il Cantone che appalta i lavori secondo i criteri elencati all'art. 23 della legge sugli appalti.

Sempre nel rispetto delle regole della legge citata, la Commissione raccomanda al Consiglio di Stato di tenere conto delle conoscenze preesistenti dei singoli operatori a livello locale e di dare la precedenza a operatori con domicilio nel Cantone.

CONCLUSIONI

Con questo ulteriore credito si giunge a coprire l'8% della superficie cantonale misurata su una base informatizzata. Rispetto all'intero territorio cantonale, si tratta di una superficie ancora ridotta; rapportata invece alle aree più urbanizzate, dove le richieste degli utenti sono più elevate e la loro cerchia diversificata, si soddisfano le esigenze più impellenti.

Tuttavia la Commissione ritiene che l'obiettivo deve rimanere la copertura integrale del territorio cantonale per cui, oltre a sostenere pienamente questo messaggio e la relativa richiesta di credito, esorta il Consiglio di Stato a intensificare gli sforzi sempre mantenendo i criteri di priorità iniziali.

Si raccomanda pertanto al Gran Consiglio di accettare il disegno di decreto legislativo annesso al messaggio no. 4639 del 14 maggio 1997.

Per la Commissione speciale bonifiche fondiariae:

Daniele Ryser, relatore

Agustoni - Beltraminelli - Calastri -

Canal - Canonica G. - Colombo - Croce -

David - Fiori - Gerosa - Truatsch

